

La violenza continua a turbare i campionati di calcio

LA LAZIO VOLA LE INSEGUITRICI STENTANO



GARLASCHELLI segna la prima rete per la Lazio nell'incontro disputato all'Olimpico con la Fiorentina. Una volta chiudendo il risultato per merito di Garlaschelli i biancazzurri dilagano portando a tre gol nonostante Chingaglia abbia fallito un rigore.

Entro febbraio si decide per lo scudetto?

I biancazzurri, dopo un girone d'andata al risparmio, stanno ingranando la... quarla (7 gol in due partite!) Il Napoli stenta, la Juve non vince da tre giornate, la Fiorentina pareggia a fatica - In coda oltre la Samp, nei guai le due vene - Roma e Genoa in acque più calme

Ancora una volta il commento al campionato esige un prologo sui «fattacci» che si sono registrati su qualche campo di calcio. Bologna, partita tra rossoblu pelotiani e giallorossi romani è stata una autentica battaglia, con due giocatori seriamente infortunati (Roberts e Santarini), quattro ammonizioni (Mussini, Pecennini, Liquori e Morini) e conseguente corollario di scazzolettae sugli spalti con alcuni fritti tra gli spettatori e di agenti di polizia.

Ancora incerte le condizioni del «goledor»

Riva più no che sì in Italia-RFT

Il prof. Pirastu afferma che il giocatore deve risultare perfettamente guarito prima di poter riprendere a giocare



Quasi sicuramente Gigi Riva dovrà rinunciare alla partita amichevole che la nazionale italiana giocherà a Roma contro la Germania Ovest il 26 di questo mese. Le condizioni dell'ala sinistra dei cagliari continuano a completamente riasorbite, ma difficilmente il giocatore potrà recuperare in tempo utile per essere utilizzato da Valcareggi. Il commissario tecnico della Nazionale, che è tenuto costantemente informato dello stato di salute di Riva, si sarebbe trovato d'accordo con i medici che hanno in cura il giocatore e con i dirigenti dei cagliari, per convocare Riva solo nel caso che in precedenza il «canoniere» venga utilizzato in campionato dalla sua società.

Si prevede una pesante pena da parte della Lega

Trenta milioni di danni per gli incidenti a Bari

Dal nostro corrispondente

BARI, 4. Gli incidenti avvenuti ieri a Bari, in seguito all'invasione del campo da parte di un gruppo di scalmanati, quando l'Atalanta conduceva per una rete a zero e dopo che non era stato concesso un rigore al Bari, per atterramento di Casarsa in area bergamasca, hanno avuto un seguito gravissimo: la distruzione del campo, la distruzione di panchine pubblicitarie e panchine all'interno dello stadio, scontri tra i sostenitori di Bari e Casarsa, verificati tra esacerbati tifosi, con lancio di pietre e palloni, scontri tra i carabinieri, assedi degli spogliatoi, danneggiamento di auto della televisione e della polizia. I danni complessivi ammontano a 30 milioni.

potesse aspettare il peggio, che è venuto dopo che l'Atalanta aveva segnato. Un tempestivo spiegamento ai bordi del campo degli agenti in servizio d'ordine sarebbe sicuramente servito a far desistere dai loro propositi quei facinorosi che hanno poi incendiato l'investizione di campo.



Due poliziotti bloccano uno dei tepistipi che hanno invaso il campo del Bari durante la partita con l'Atalanta.

Contemporaneamente, però, non si può fare a meno di sottolineare quanto sta accadendo nella decisione della CAN di non tener più conto, nella scelta degli arbitri per le partite domenicali, del certificato di nascita delle stesse giacche. In questo caso, è stato accertato che gli incidenti di Bari sono stati determinati anche dai fatti che il segretario dell'arbitro, signor Martini, sono state disubbidite e che il pannello di controllo di Castanzano e si sa che la squadra calabrese lotta per la salvezza come ai tempi di Berio.

Pallanuoto: l'Italia batte il Messico (6-3)

CITTA' DEL MESSICO, 4. La selezione nazionale italiana di pallanuoto ha battuto il Messico per 6-3 nella seconda partita di una serie di incontri amichevoli a Città del Messico, che si stanno preparando per i Giochi dell'America Centrale e dei Caraibi, avevano pareggiato con la selezione azzurra 3-3 nel primo incontro svoltosi sabato.

Recupero conto, infine, delle condizioni delle squadre di testa e del calendario delle prossime domeniche (sono in programma una dietro l'altra Lazio-Juventus, Lazio-Juventus, Lazio-Juventus, Lazio-Juventus).

Sci-mondiali: oggi il «gigante» (TV ore 15,30)

Azzurri da poker: un sogno che può diventare realtà

che ci raccogliamo in un tempo di due minuti supraggi, equivale a una lettera. Su risultato influiscono cioè infiniti fattori: dalle condizioni del momento dei singoli protagonisti, alla «resa» della pista, cioè allo stato della neve. Il tempo sembra essersi rimesso al bello. Così come avevano previsto i meteorologi della confederazione, il cielo si è aperto e il sole si è finalmente mostrato. È scongiurato il pericolo di altre nevicate. Per cui si scenderà su una pista ghiacciata. È un fattore che accresce l'ottimismo di Cotelli e dei suoi amministratori. Thoen e Gros prediligono correre sul ghiaccio piuttosto che sulla neve farinosa e «lenta» del gigante femminile di leni.

Sci-mondiali: oggi il «gigante» (TV ore 15,30)

Colpi d'incontro Quando il trainer suona la carica

Il successo del calcio, specie per chi frequenta poco gli stadi, è dovuto alla sua capacità di scuotere anche le fantasie più suntuose, facendo intuire e sognare un futuro di benessere, di prosperità, di vita. Ma va detto subito che un concesso di invariabilità si concludono con motivi di ampia soddisfazione (la prova viene è costituita da H.H. il quale, trovandosi perennemente in eruzione, è tuttora convinto che l'inter abbia vinto tutte le partite e sia in testa alla classifica). Ma va detto subito che un concesso di invariabilità si concludono con motivi di ampia soddisfazione (la prova viene è costituita da H.H. il quale, trovandosi perennemente in eruzione, è tuttora convinto che l'inter abbia vinto tutte le partite e sia in testa alla classifica).

Lettere all'Unità

«Ho 20 anni, perché posso sposarmi ma non votare?»

Cara Unità, sono una giovane democratica e mi rivolgo a voi perché considero la DC un grande partito di massa capace di promuovere e di vincere grosse battaglie politiche e ideali. Scrivo a proposito del referendum abrogativo voluto dalla DC da certi esponenti del Vaticano e delle forze più retrive del Paese. Gli ho sentiti anni e anni e ho sempre pensato che accellerare la caduta di quei regimi e nello stesso tempo si creerebbero quelle premesse necessarie per l'instaurazione dell'internazionalismo dei popoli.

Non riuscirà a frenare l'unità sindacale

Cara Unità, come lavoratore impegnato, ai pari di altre centinaia di migliaia, nel fare avanzare il processo unitario, credo che non mi sia sentito urtato dalle dichiarazioni dell'on. Fanfani al riguardo, diffuse dal telegiornale della notte di sabato 26 gennaio. E ciò non tanto, o non soltanto, per il loro contenuto allusivamente antimissalinista, quanto soprattutto per il fatto che mentre i giudici sull'attività del sindacato da parte di chi ne è direttamente protagonista vengono ricordati solo eccezzionalmente, nelle occasioni ufficiali, un parere del segretario della DC viene proppinato in modo del tutto gratuito come se fosse un atto di sovranità. Non è questo uno dei tanti esempi di come la TV sia usata quale arma di fazione, anziché quale organo di democrazia politica, come si vorrebbe, nonostante simili attacchi, la unità sindacale andrà avanti.

I «risparmi» sulla pelle degli invalidi sul lavoro

Caro direttore dell'Unità, il cosiddetto regime di austerità ha colpito anche gli invalidi sul lavoro. Nel dicembre 1972 aveva ricevuto un sussidio straordinario di lire 37.000. Pensando all'aumento costo della vita, che in dicembre è stato di oltre il 10 per cento, mi attendevo che nel dicembre del 1973 mi venisse data qualcosa in più. Invece, con amara sorpresa ho dovuto constatare che il sussidio era ridotto a lire 25.000.

Un aiuto a Cirolli e Sezioni

Caro direttore, torniamo a scriverci a breve e a riproporre la lettura della vostra lettera di martedì 27 gennaio. Siamo grati se vorrà ospitarci ancora nella rubrica «Lettere all'Unità», anche per ringraziare i compagni Benelli, Mariani, Luizi, Benassi e gli Editori Riuniti, che hanno voluto aiutarci con l'impegno di farsi carico della stampa comunista. Insieme alla presente inviamo una vettura postale di lire 40.000 da destinare agli aiuti per i bambini che non possono leggere e per i bambini che non possono leggere e per i bambini che non possono leggere.

Non acquista prodotti dei Paesi fascisti

Cara Unità, ho sempre sostenuto che l'acquisto di beni di produzione fascista è un modo di indire nella coscienza del popolo quei principi internazionalisti dell'unità della lotta di resistenza e della lotta a tutti i sistemi che opprimono la libertà. E' già diciannove anni che svolgo un'azione individuale di resistenza politica e politica di resistenza. Ho fatto della mia vita una lotta di resistenza. Ho fatto della mia vita una lotta di resistenza. Ho fatto della mia vita una lotta di resistenza.

Henry Valle Roberto Frosi out